

VareseNews

“Nessuna violenza arbitraria contro il venditore ambulante”

Pubblicato: Martedì 19 Aprile 2011



«Nessuna **violenza arbitraria** è stata inflitta al sig. Talla».

Lo scrivono **tutto in maiuscolo** i vigili del comune di Saronno che nella giornata di martedì hanno diffuso **un commento ufficiale** sui fatti **raccontati dal servizio delle Iene**. Servizio trasmesso circa dieci giorni fa e che riguardava le accuse di un venditore ambulante che asseriva **di essere stato percosso più volte dagli agenti della polizia locale**. Nel comunicato, il copro della polizia locale spiega che il servizio «ha dato un'immagine del Corpo **diametralmente opposta a quella reale**». ?

Molti i punti toccati nel lungo comunicato. Tra cui l'accusa che il medico sentito dal giornalista delle Iene **non fosse un medico del Pronto Soccorso**: «Il medico che nella trasmissione è stato indicato come sanitario del Pronto Soccorso non è medico del Pronto Soccorso – scrivono dal comando di Saronno -. Molte frasi **sono state estrapolate dal contesto** in cui sono state pronunciate ed inserite in altro non pertinente, e i referti ospedalieri non contengono le lesioni citate».

Nella ricostruzione dei fatti, il comunicato **confirma che vi sia stata tensione tra gli agenti e il venditore ambulante**: la prima volta, il 21 marzo, «al suo netto rifiuto» di dare le generalità gli agenti «si sono trovati costretti ad accompagnarlo coattivamente in ufficio»; il 22 marzo, invece, durante la seconda identificazione «solo grazie all'aiuto di alcune persone presenti e testimoni dell'accaduto è stato possibile immobilizzare il sig. Talla **e accompagnarlo al comando per la successiva denuncia**. Nessuna violenza arbitraria, **uso di manganello** o altri atti di percosse sono stati inflitti al sig. Talla».

Riguardo alle **telecamere**: «Una era non funzionante e in attesa di riparazione da sei mesi, l'altra era orientata con angolo diverso rispetto ai fatti accaduti».

«L'operato degli agenti è **stato improntato al pieno rispetto della dignità personale** e delle procedure di legge – si legge -. Respingiamo con assoluta fermezza le accuse non troppo velate di razzismo che sono emerse dal servizio andato in onda». E ancora: «Ribadiamo la nostra vicinanza ai cittadini, **di qualsiasi origine, razza, colore, fede ed opinione**, testimoniata dalla storia pluriennale del Comando che ha sempre dimostrato con i fatti la professionalità dei propri operatori e l'attenzione alle problematiche espresse da chiunque, italiano o straniero».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

